



Unione di Comuni
Città - Territorio Val Vibrata
64015 Nereto (TE)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO
COPIA

N.5 Data 30-04-2009	Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO FONDO PER I MINORI ALLONTANATI.-
--------------------------------------	---

L'anno duemilanove il giorno trenta del mese di aprile alle ore 18:00, presso la sala Allende del Comune di Nereto si è riunito il Consiglio Complessivo dell'Unione dei Comuni Città – Territorio “ Val Vibrata”,

in Seconda convocazione, in sessione Ordinaria, che è stata partecipata dai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote Comuni	N° Quot e dei comp .	Presenti		Assenti	
				Comp .	Q uo te	Com p.	Quote
Alba Adriatica	Franchino Giovannelli Paola Giusti Daniele Caponi	3	6 6 6	X X	6 6	X	6
Ancarano	Alfonso Del Cane Cadia Viola	2	3 3			X X	3 3
Civitella del Tronto	Gaetano Luca Ronchi Gianfredo De Santis	2	6 6	X	6	X	6
Colonnella	Graziella Cecchini Matteo Marchetti	2	3 3	X	3	X	3
Controguerra	Mauro Scarpantonio Giulio Maurizi	2	3 3	X X	3 3		
Corropoli	Umberto D'Annuntiis Livio Claudio Consorti Renata Ciavattini	3	2 2 2			X X X	2 2 2
Martinsicuro	Abramo Di Salvatore Antonio Di Tommaso Andrea D'Ambrosio	3	6 6 6	X X	6 6	X	6
Nereto	Commissario Roberta De Silvestro	3	2 2 2			X	2

Sant'Egidio Alla Vibrata	Claudio Capoferri Francesco Monti Luigi Nerla	3	4 4 4	X	4	X X	4 4
Sant'Omero	Ernano Fucilitti Vincenzo Fratò Milena Di Gaetano	3	4 4 4	X	4	X X	4 4
Torano Nuovo	Dino Pepe Luca Frangioni	2	3 3	X	3	X	3
Tortoreto	Domenico Di Matteo Michele Pasquini Generoso Monti	3	4 4 4	X	4	X X	4 4
TOTALE N.°		31	120	12	54	17	62

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa GABRIELLA MARIOTTI.

Il PRESIDENTE constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare la materia in oggetto.

IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

PREMESSO

- ❖ che l'art. 19 della L. 328/2000 introduce il Piano di Zona quale strumento di programmazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- ❖ che sulla scorta del provvedimento legislativo soprarichiamato, nonché degli atti di indirizzo finora adottati dalla Regione Abruzzo, alle Regioni spetta la formulazione delle linee di indirizzo per l'elaborazione dei Piani di Zona e ai Comuni viene riconosciuto il ruolo di soggetto centrale del percorso programmatico in quanto titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi locali;
- ❖ che l'E.A.S. n. 2 Unione di Comuni-Città Territorio Val Vibrata ha tra le funzioni e/o servizi specificamente trasferiti la realizzazione e attuazione dei Piani di Zona dei servizi sociali;
- ❖ che con deliberazione di Consiglio Complessivo n. 6/2007, l'Unione di Comuni ha approvato, il Piano di Zona 2007-2009 dell'Ambito territoriale sociale n.2;
- ❖ che Il Piano Sociale Regionale 2007 – 2009, prevede l' istituzione di un "Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori non accompagnati" in ciascun Ambito Territoriale Sociale della Regione Abruzzo destinato a sostenere le azioni di assistenza svolte istituzionalmente dai Comuni nei confronti dei minori per i quali si rende necessario un allontanamento dalla famiglia naturale e per i minori stranieri non accompagnati presenti nella Regione Abruzzo;
- ❖ che con Deliberazione della G. R. A. n.1279 del 10/12/2007 è stato approvato l'atto di indirizzo applicativo per l'istituzione del fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per minori non accompagnati (BURA n.5 del 18/01/2008);
- ❖ che con Deliberazione della G.R.A. n. 366 del 24/04/2008 è stato disposto la modifica parziale dell'atto d'indirizzo suddetto approvato con atto n. 1279/2007;

- ❖ che con deliberazione di Giunta Complessiva n. 44/2008 è stato stabilito procedere alla istituzione del Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati;

CONSIDERATO:

- che l'istituzione del Fondo è finalizzata a sostenere la spesa dei Comuni per i minori allontanati dalla famiglia con provvedimento del Tribunale e/o per i minori stranieri non accompagnati favorendo i processi di presa in carico, protezione e tutela degli stessi;
- che il fondo deve essere alimentato, annualmente, da un contributo regionale e da risorse proprie dei Comuni dell'ambito di appartenenza in ragione di almeno il 20% del contributo regionale assegnato;
- che in caso di mancata istituzione del Fondo, ai Comuni facenti parte dell'ambito sociale inadempiente non saranno assegnate risorse finanziarie a sostegno delle spese sostenute per i minori allontanati dalla famiglia o non accompagnati;
- che la gestione del Fondo viene attribuita all'Ente di Ambito Sociale sulla base di un regolamento da adottare in conformità con il presente atto di indirizzo;
- che per le finalità del fondo sono previste, altresì, specifiche azioni nel Pdi Z. dell'Eas;

VISTI:

- ❖ lo statuto dell'Unione dei Comuni;
- ❖ l'art. 13 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che attribuisce agli enti locali tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- ❖ la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

VISTO lo schema del Regolamento di gestione del Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati dell'EAS n. 2 "Vibrata";

VISTO il parere del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato con votazione unanime espressa nei modi e termini di legge,

DELIBERA

DELIBERA DI CONSIGLIO n.5 del 30-04-2009 UNIONE DI COMUNI CITTA' TERRITORIO VAL VIBRATA

di approvare il "Regolamento di gestione del Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati dell'EAS n. 2 "Vibrata", nel testo allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
Regolamento di gestione del Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati dell'EAS n. 2 "Vibrata"

1. FINALITA'

Il Fondo è finalizzato a sostenere la spesa dei Comuni per i minori allontanati dalla famiglia con provvedimento del Tribunale e/o per i minori stranieri non accompagnati favorendo i processi di presa in carico, protezione e tutela degli stessi

2. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL FONDO

La gestione del Fondo viene attribuita all'Ente di Ambito Sociale per le finalità sopra specificate ed in relazione agli interventi direttamente sostenuti dall'EAS ed alle richieste che provengono dai Comuni dell'Ambito Sociale e per far fronte alle seguenti spese:

- spese sostenute per l'inserimento dei minori in strutture residenziali a carattere comunitario autorizzate al funzionamento secondo la normativa vigente ¹ (Comunità di tipo familiare, Comunità educativa per minori ai sensi del vigente P.S.R.), alle quali i Comuni e l'EAS sono tenuti per disposizione dell'Autorità Giudiziaria;
- spese sostenute dai Comuni e dall'Eas per l'inserimento dei minori in famiglie affidatarie;
- spese sostenute dai Comuni e dall'EAS per assicurare al minore straniero non accompagnato una protezione giuridica e materiale (dalla tutela legale, all'accoglienza in strutture residenziali).

Per la copertura delle spese sostenute a favore di ogni famiglia affidataria e per gli interventi di protezione ed assistenza dei minori stranieri non accompagnati, è destinata una quota della dotazione annuale del Fondo corrispondente al 10% delle risorse complessivamente assegnate

Qualora nell'Ambito Territoriale Sociale non fossero in corso affidamenti familiari disposti dall'Autorità giudiziaria ovvero non fossero disposti provvedimenti di protezione in favore di minori stranieri non accompagnati, la quota del Fondo destinata per tali finalità può confluire in quella a sostegno delle spese per l'inserimento in strutture residenziali.

2.1 ISTANZE DEI COMUNI DELL'EAS

¹ Le strutture residenziali a carattere comunitario sono quelle individuate ai sensi del D.M. 21 maggio 2001, n. 308 (recepito dalla G.R. con proprio atto n. 1230 del 12.12.2001 recante "Direttive generali provvisorie in ordine al regime di autorizzazione al funzionamento").

I Comuni dell'Ambito Sociale possono accedere al fondo per gli interventi gestiti direttamente dagli stessi, mediante richiesta scritta indirizzata al Responsabile dei Servizi sociali dell'Unione di Comuni, con la quale si chiede la possibilità del pagamento della retta di collocamento del minore che si trova in uno delle condizioni sotto descritte presso la struttura protetta individuata dai servizi competenti:

- Fino al ricongiungimento al nucleo familiare quando il minore viene trovato in stato di abbandono sul territorio comunitario;
- Fino al ricongiungimento al nucleo familiare quando il minore viene allontanato con provvedimento di urgenza dal nucleo familiare di appartenenza con Decreto del Tribunale dei minori, o del Sindaco o su richiesta dei servizi competenti;

3. FINANZIAMENTO DEL FONDO

Il Fondo è finanziato annualmente:

- 1. da contributi regionali** assegnati annualmente all'Ente di Ambito sociale;
- 2. dalle risorse proprie dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale** in ragione di almeno il 20% del suddetto contributo regionale come determinate nel successivo art.3.1;
- 3. eventuali risorse aggiuntive;**

L'Unione di Comuni non concorre ad alimentare il Fondo in questione.

3.1 Risorse proprie dei Comuni

La ripartizione delle risorse comunali necessarie al finanziamento del fondo viene fatto applicando il sottodescritto sistema:

- 1) L'Unione di Comuni determina la dotazione del Fondo presumendola dalle comunicazioni effettuate dai Comuni di cui all'art. 3 e dalle proprie previsioni di spesa relative ai servizi gestiti direttamente dall'Eas;
- 2) L'Unione di Comuni provvede alla gestione della spesa e alla riscossione delle quote di contribuzione dai comuni, in ragione dei servizi fruiti, come determinate per ciascun servizio negli atti di programmazione e disciplinari adottati;
- 3) Non appena approvato dalla Regione il riparto dei contributi regionali in favore degli EAS per le finalità del Fondo a fronte delle rendicontazioni presentate, l'Unione di Comuni calcola in via definitiva il costo (al netto dei contributi) sostenuto dall'insieme dei Comuni ed Eas nell'anno per le finalità del Fondo e comunica a ciascun Comune l'importo da versare sul o da ricevere dal Fondo, a seconda che il costo netto effettivamente sostenuto da quel Comune (corrispondente alla quota di contribuzione) sia inferiore o superiore al costo ricalcolato;

- 4) L'unione di Comuni provvede a gestire il Fondo riscuotendo ed erogando le somme a conguaglio, di cui al p. 3);
- 5) I Comuni provvedono ai pagamenti delle somme dovute a conguaglio entro 30 giorni dalla richiesta;

3.2 Agevolazione Comuni più piccoli

Al fine di agevolare i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in sede di determinazione definitiva dei costi netti, le quote vengono determinate garantendo uno sconto della contribuzione dei comuni piccoli pari al 3%, sostenuto solidariamente dai restanti Comuni dell'EAS.

4. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni contenute negli atti di programmazione e nei disciplinari approvati.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 30-04-2009

Il Responsabile del servizio
F.to DI EMILIO DOMENICO

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to PEPE DINO

IL SEGRETARIO
F.to MARIOTTI GABRIELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione n.5 del 30-04-2009, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, lì

IL SEGRETARIO
F.to MARIOTTI GABRIELLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

(X) perché dichiarata immediatamente eseguibile

() per decorrenza dei termini di pubblicazione all' Albo Pretorio

IL SEGRETARIO
F.to MARIOTTI GABRIELLA

**Si certifica che la presente copia è conforme all'originale Si compone di n. facciate
e n. allegati.**

Nereto, _____

IL SEGRETARIO
F.to MARIOTTI GABRIELLA